

Autismo, bar e locali senza barriere

L'incontro. Un appuntamento organizzato dai commercianti lecchesi per un miglior approccio al tema
I pubblici esercizi a confronto per conoscere e comprendere le buone pratiche da mettere in campo

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA

«Il primo incontro con i nostri operatori dei pubblici esercizi di Piazza XX Settembre e Piazza Cermenati è stato molto proficuo, siamo molto soddisfatti dell'interesse riscontrato e in una fase successiva del progetto di città inclusiva proseguiremo con nuovi incontri con operatori di altre zone della città, con l'obiettivo di coprire interamente Lecco».

Lo afferma Alberto Riva, direttore generale di Confcommercio Lecco in merito all'incontro del 25 gennaio scorso, che nella sede associativa di Piazza Garibaldi ha visto riuniti i titolari di pubblici esercizi del centro città insieme al loro presidente di categoria, Marco Caterisano.

Un incontro che aveva l'obiettivo di sensibilizzare gli associati sul tema dell'autismo di giovani ad alto funzionamento, spesso studenti universitari dai risultati brillanti ma con problemi di relazione sociale.

Formazione

Lo scopo, spiega una nota di Confcommercio, è quello di «favorire la conoscenza di un mondo ancora oggi 'misterioso' con l'obiettivo di diventare sempre più inclusivi, in particolare con i ragazzi e i giovani adulti che iniziano a vivere la città come clienti di un bar o di un negozio».

Un obiettivo in linea con l'obiettivo del progetto «Traiettorie evolutive e inclusione territoriale in adolescenti con disturbo dello spettro autistico» realizzato da Asst Lecco con il Comune di Lecco, l'ente provinciale, il Politecnico e le

associazioni d'impresa.

Al primo incontro in Confcommercio hanno preso parte anche Grazia Giana (neuropsichiatra infantile) e Arianna Ravo (educatrice professionale), entrambe dell'Uonpia, l'Unità Operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza diretta da Ottaviano Martinelli.

Le due esperte hanno accompagnato i commercianti nella comprensione dell'autismo, trasmettendo loro informazione e conoscenza.

Una città inclusiva

«La finalità di questa iniziativa è quella di creare una città inclusiva, in modo che Lecco sia tra le prime in Lombardia a diventare una comunità accogliente. Il primo aspetto è quello di prestare attenzione alle persone autistiche. Ringrazio voi esercenti delle piazze di Lecco e i vostri colleghi di altre categorie per la disponibilità».

Sensibilizzare il territorio grazie al progetto In-Aut lanciato dalla Regione

«Obiettivo creare una città accogliente a sostegno di tutti i cittadini»

I prossimi appuntamenti coinvolgeranno le cartolerie, gli alberghi e i negozi di abbigliamento-calzatura», ha detto Riva in apertura dell'incontro.

Giana e Ravo hanno illustrato il progetto In-Aut, nato all'interno del progetto regionale Pervinca e presentato nel Pora (Piano operativo regionale autismo), che prevede la sensibilizzazione del territorio sul tema dell'autismo e l'avvio di iniziative volte in particolare all'inclusione di adolescenti giovani adulti con disturbo dello spettro autistico in contesti ecologici naturalistici.

Buone prassi

«Con un approfondimento rispetto ai ragazzi ad alto funzionamento - riferisce Confcommercio -, forma definita invisibile ma egualmente meritevole di attenzione, che riguarda soggetti in cui non c'è menomazione fisica o organica, con quoziente cognitivo a volte più elevato ma con abilità specifiche e difficoltà nell'esprimere empatia, il progetto ha l'obiettivo di lavorare al di fuori del contesto ospedaliero per favorire una inclusione nella comunità da parte, soprattutto, di quei ragazzi chiamati a sperimentare la propria autonomia».

Le due specialiste hanno anche risposto alle domande dei commercianti, suggerendo inoltre alcune norme da adottare per individuare prima e aiutare poi quei clienti autistici che vivono difficoltà di comunicazione e di interazione sociale e adottano comportamenti ripetitivi e «ristretti». Gli incontri proseguiranno con gli operatori delle differenti categorie.



L'obiettivo è quello di diventare una città sempre più attenta

Il calendario

Formazione e ascolto Incontri per gli operatori

È pronto il prossimo calendario degli appuntamenti di Confcommercio Lecco con i propri operatori di diverse categorie le cui attività rappresentano i luoghi di maggior frequentazione sociale dei giovani autistici. Dopo l'incontro dello scorso 25 gennaio con le imprese dei pubblici esercizi, il 13 febbraio sarà la volta dell'incontro con tutte le librerie e cartolerie lecchesi. Si prosegue il 13 marzo con la categoria degli albergatori

e il 17 aprile con i negozi di abbigliamento e calzature. Filo rosso è dare formazione e informazione agli operatori e ai loro dipendenti su come riconoscere e approcciare in questo caso i giovani adulti, ragazzi e ragazze autistici ad alto potenziale, persone che non hanno compromissioni cognitive ma, al contrario, hanno spesso un'intelligenza ben oltre la media. La loro difficoltà è soprattutto relazionale, comprendere da

alcuni segnali che ci si trova di fronte a un ragazzo con queste caratteristiche dà la possibilità agli operatori di attivarsi nei suoi confronti per dargli il miglior servizio possibile. L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di città inclusiva che vede impegnati come capofila l'Ospedale di Lecco e l'Asst e a cui partecipano il Comune di Lecco, la Provincia, il Polo lecchese del Politecnico, Linea Lecco (che ha già fatto un incontro con i propri conducenti di bus), e le associazioni di categoria: Confcommercio, Confartigianato (che interviene su parrucchieri ed estetisti) e Confindustria Lecco e Sondrio. M.DEL.